

te, Pier Maria.

Così andarono le cose e, una delle quattro torri, quella della "Camera d'oro" fu, appunto, lo "scigno" cui Pier Maria dedicò maggiori attenzioni.

Le pareti di questa stanza erano tutte rivestite da mattonelle in cotto laminate d'oro zecchino.

Su di esse gli stemmi, dei Pellegrini e dei Rossi, più altri simboli inventati dai due amanti, come cuori affiancati con motti latini.

Negli affreschi del soffitto, per simboli, si racconta la storia d'amore di Bianca e Pier Maria e **sullo sfondo appaiono tutti i castelli dei Rossi** (oggi valida documentazione per quelli andati persi).

La molla che spinse Pier Maria fu un grande amore, insomma: peccato che non fosse vissuto con la legittima consorte, la quale morì di peste nel 1468.

Pier Maria la seguì nell'aldilà nel 1482, proprio in questa camera, guardando, forse, tutti quei castelli che ormai stava perdendo, senza combattere, ma a causa d'intrichi e tradimenti.

Oggi, purtroppo, l'antico splendore della Camera d'oro è limitato alle formelle in cotto, poiché oro zecchino e arredi sono dovuti soccombere ai saccheggi.

Nella speranza di avervi proposto itinerari piacevoli e luoghi accattivanti,

concludo riprendendo la descrizione, di quest'ultimo percorso, fatta dal Camper Club Parma, sul pieghevole a cura della Provincia di Parma.

"L'itinerario si svolge in prevalenza lungo la direttrice pedecollinare che da Traversetolo porta a Collecchio, dalla Val d'Enza alla Val Taro.

Le strade sono pressoché

pianeggianti con qualche curva o avvallamenti molto dolci dove si viaggia più addossati alle colline".

Affascinati (spero!) dalle vicende che hanno portato il nobile Pier Maria Rossi a costruire il Castello di Torrechiara, i camperisti più esigenti si saranno chiesti il motivo di questo nome.

Sono costretto allora a svelarvi un piccolo segreto, che ha spinto anche me a fare questa ricerca.

Vi devo, a far chiarezza, una breve premessa: tutto quello che scrivo al computer è assistito da un correttore ortografico contestuale, pignolo al punto di segnalare la parola, che non trova nel suo vocabolario, elencandone i probabili sinonimi.

In questo caso per Torrechiara ha proposto: Torchiata, Torchiava, Torchiare.

- Che cosa ha a che vedere col nostro Castello? - ho pensato -

Sbagliavo. L'origine più probabile della parola, infatti, scartando le interpretazioni fantasiose, è "torchiara", derivato dal verbo torchiare.

Scopro, così, che nella zona della bassa padana con Parma a far da fulcro, fin da tempi remoti, si torchiavano le olive per ricavarne l'olio da cucina.

Messa in questo modo, brutalmente, sembra che io voglia limitare ogni vostra attesa romantica: come, ad esempio, legare il nome all'aspetto del paesaggio, così pulito, "chiaro", appunto, oppure sottovalutare la bellezza dei colori "tenui" della Rocca.

È lontano da me ogni atteggiamento mentale repressivo, tranquillizzatevi, e se volete saperne di più leggete il riquadro nella prossima pagina.

"Si parte da Parma, zona Stadio, avviandosi lungo la SS.

513 per Traversetolo, si volta poi a sinistra dopo otto chilometri per Monticelli Terme - Montechiarugolo (visita al castello sabato e domenica pomeriggio, telefono 0521/686643).

Si prosegue per Traversetolo seguendo le indicazioni per Tortiano.

A Traversetolo segnaliamo il grande mercato domenicale (8.00/13.00)."

"Seguendo poi la direzione Langhirano, dopo tre chilometri incontrerete la Fondazione Magnani Rocca (telefono 0521/848148 chiuso il lunedì) e dopo altri tre chilometri il paese di Panocchia dove un piccolo castello, sulla sinistra, vi segnala di voltare lungo la piccola strada di campagna che lo costeggia.

Arriverete così direttamente alla Badia di Torrechiara ed infine al Castello (chiuso il lunedì ed il pomeriggio tranne la domenica, telefono 0521/355255).

Il parcheggio è in paese, in basso ed è ben segnalato (ore 8.00/ 20.00); se volete salire con il mezzo vi dobbiamo avvertire che non sempre è possibile manovrare per ridiscendere.

A tre chilometri da Torrechiara si trova Langhirano, la capitale del Prosciutto di Parma, se volete visitare un prosciuttificio dovete prenotare per tempo al Consorzio (telefono 0521/243987); non si effettuano visite al sabato e alla domenica.

Dopo Torrechiara la successiva meta è Sala Baganza con la sua Rocca (interessante ma visibile solo all'esterno) ed in seguito il Parco Regionale dei Boschi di Carrega dove è possibile fare belle passeggiate o itinerari guidati rivolgendosi al Centro Parco "R. Levati" (telefono 0521/836026) ed an-